



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 86 del 13/03/2018

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli - Frazione Fonte del Campo - e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 40 Mappali 599. Proprietà: • mapp 599: TRUENTINI Domenico, FU SABATINO; • mapp 599 sub 1: ANGELUCCI Francesca, ARCANGELI Carolina, CALCIOLI Adriana, CALCIOLI Antonia, CALCIOLI Antonio, CALCIOLI Armando, CALCIOLI Carlo, CALCIOLI Elisabetta, CALCIOLI Fabio, CALCIOLI Francesca, CALCIOLI Giuseppe, CALCIOLI Ida, CALCIOLI Igino, CALCIOLI Italia, CALCIOLI Maria Luisa, CALCIOLI Marisa, CALCIOLI Vincenzo, PIGA Domenico, PIGA Giovanna, VELENOSI Domenica, VOLPONI Chiara; • mapp 599 sub 2: ANGELUCCI Francesca, ARCANGELI Carolina, CALCIOLI Adriana, CALCIOLI Antonia, CALCIOLI Antonio, CALCIOLI Armando, CALCIOLI Carlo, CALCIOLI Elisabetta, CALCIOLI Fabio, CALCIOLI Francesca, CALCIOLI Giuseppe, CALCIOLI Ida, CALCIOLI Igino, CALCIOLI Italia, CALCIOLI Maria Luisa, CALCIOLI Marisa, CALCIOLI Vincenzo, PIGA Domenico, PIGA Giovanna, VELENOSI Domenica, VOLPONI Chiara;
----------------	---

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli frazione Fonte del Campo, censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 599**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

mapp 599:

- TRUENTINI Domenico;FU SABATINO;

mapp 599 sub 1:

- ANGELUCCI Francesca nata a ARQUATA DEL TRONTO il 06/06/1936 NGLFNC36H46A437F
- ARCANGELI Carolina nata a ACCUMOLI il 23/04/1909 RCNCLN09D63A019Y
- CALCIOLI Adriana nata a ACCUMOLI il 14/09/1935 CLCDRN35P54A019T
- CALCIOLI Antonia nata a ACCUMOLI il 21/12/1957 CLCNTN57T61A019U
- CALCIOLI Antonio nato a ROMA il 02/03/1978 CLCNTN78C02H501M
- CALCIOLI Armando nato a ACCUMOLI il 31/01/1930 CLCRND30A31A019R
- CALCIOLI Carlo nato a ACCUMOLI il 01/01/1961 CLCCRL61A01A019E
- CALCIOLI Elisabetta nata a ACCUMOLI il 18/04/1925 CLCLBT25D58A019L
- CALCIOLI Fabio nato a RIETI il 15/01/1992 CLCFBA92A15H282L
- CALCIOLI Francesca nata a ACCUMOLI il 12/06/1949 CLCFNC49H52A019M
- CALCIOLI Giuseppe nato a ACCUMOLI il 11/06/1957 CLCGPP57H11A019C
- CALCIOLI Ida nata a ACCUMOLI il 07/08/1941 CLCDIA41M47A019L
- CALCIOLI Igino nato a ACCUMOLI il 26/01/1959 CLCGNI59A26A019O
- CALCIOLI Italia nata a ACCUMOLI il 17/02/1925 CLCTLI25B57A019D
- CALCIOLI Maria Luisa nata a ACCUMOLI il 09/06/1960 CLCMLS60H49A019F
- CALCIOLI Marisa nata a ACCUMOLI il 09/03/1947 CLCMRS47C49A019Y
- CALCIOLI Vincenzo nato a ACCUMOLI il 06/04/1942 CLVCVN42D06A019M
- PIGA Domenico nato a CONTROGUERRA il 01/01/1924 PGIDNC24A01C972U
- PIGA Giovanna nata a ACCUMOLI il 21/09/1954 PGIGNN54P61A019M
- VELENOSI Domenica nata a ACQUASANTA TERME il 02/11/1934 VLNDNC34S42A044I
- VOLPONI Chiara nata a ASCOLI PICENO il 25/08/1945 VLPCHR45M65A462B

mapp 599 sub 2:

- ANGELUCCI Francesca nata a ARQUATA DEL TRONTO il 06/06/1936 NGLFNC36H46A437F
- ARCANGELI Carolina nata a ACCUMOLI il 23/04/1909 RCNCLN09D63A019Y
- CALCIOLI Adriana nata a ACCUMOLI il 14/09/1935 CLCDRN35P54A019T
- CALCIOLI Antonia nata a ACCUMOLI il 21/12/1957 CLCNTN57T61A019U
- CALCIOLI Antonio nato a ROMA il 02/03/1978 CLCNTN78C02H501M
- CALCIOLI Armando nato a ACCUMOLI il 31/01/1930 CLCRND30A31A019R
- CALCIOLI Carlo nato a ACCUMOLI il 01/01/1961 CLCCRL61A01A019E
- CALCIOLI Elisabetta nata a ACCUMOLI il 18/04/1925 CLCLBT25D58A019L
- CALCIOLI Fabio nato a RIETI il 15/01/1992 CLCFBA92A15H282L
- CALCIOLI Francesca nata a ACCUMOLI il 12/06/1949 CLCFNC49H52A019M
- CALCIOLI Giuseppe nato a ACCUMOLI il 11/06/1957 CLCGPP57H11A019C
- CALCIOLI Ida nata a ACCUMOLI il 07/08/1941 CLCDIA41M47A019L
- CALCIOLI Igino nato a ACCUMOLI il 26/01/1959 CLCGNI59A26A019O
- CALCIOLI Italia nata a ACCUMOLI il 17/02/1925 CLCTLI25B57A019D
- CALCIOLI Maria Luisa nata a ACCUMOLI il 09/06/1960 CLCMLS60H49A019F
- CALCIOLI Marisa nata a ACCUMOLI il 09/03/1947 CLCMRS47C49A019Y
- CALCIOLI Vincenzo nato a ACCUMOLI il 06/04/1942 CLVCVN42D06A019M
- PIGA Domenico nato a CONTROGUERRA il 01/01/1924 PGIDNC24A01C972U
- PIGA Giovanna nata a ACCUMOLI il 21/09/1954 PGIGNN54P61A019M
- VELENOSI Domenica nata a ACQUASANTA TERME il 02/11/1934 VLNDNC34S42A044I
- VOLPONI Chiara nata a ASCOLI PICENO il 25/08/1945 VLPCHR45M65A462B

Visto l'esito delle verifiche di danno ed agibilità realizzate attraverso la compilazione della allegata "Schede AeDES" che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 15941

Scheda n. 002

Squadra AeDES n. P806

N. aggregato: 38000

Data del sopralluogo: 05/10/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e con **Rischio Strutturale Alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo svolto in data 14 febbraio 2018 in cui è specificato quanto segue: *"Il fabbricato risulta parzialmente crollato nella parte retrostante la pubblica via e nel complesso gravemente lesionato per la parte rimanente. L'edificio è ubicato in zona rossa. Si ritiene necessario tutelare la pubblica incolumità, assicurando la ripresa del traffico veicolare e pedonale procedendo alla demolizione totale del fabbricato."*

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata e messe nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto- censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 599**, di proprietà di:

mapp 599:

- TRUENTINI Domenico; FU SABATINO;

mapp 599 sub 1:

- ANGELUCCI Francesca nata a ARQUATA DEL TRONTO il 06/06/1936 NGLFNC36H46A437F
- ARCANGELI Carolina nata a ACCUMOLI il 23/04/1909 RCNCLN09D63A019Y
- CALCIOLI Adriana nata a ACCUMOLI il 14/09/1935 CLCDRN35P54A019T
- CALCIOLI Antonia nata a ACCUMOLI il 21/12/1957 CLCNTN57T61A019U
- CALCIOLI Antonio nato a ROMA il 02/03/1978 CLCNTN78C02H501M
- CALCIOLI Armando nato a ACCUMOLI il 31/01/1930 CLCRND30A31A019R
- CALCIOLI Carlo nato a ACCUMOLI il 01/01/1961 CLCCRL61A01A019E
- CALCIOLI Elisabetta nata a ACCUMOLI il 18/04/1925 CLCLBT25D58A019L
- CALCIOLI Fabio nato a RIETI il 15/01/1992 CLCFBA92A15H282L
- CALCIOLI Francesca nata a ACCUMOLI il 12/06/1949 CLCFNC49H52A019M
- CALCIOLI Giuseppe nato a ACCUMOLI il 11/06/1957 CLCGPP57H11A019C
- CALCIOLI Ida nata a ACCUMOLI il 07/08/1941 CLCDIA41M47A019L
- CALCIOLI Igino nato a ACCUMOLI il 26/01/1959 CLCGNI59A26A019O
- CALCIOLI Italia nata a ACCUMOLI il 17/02/1925 CLCTLI25B57A019D
- CALCIOLI Maria Luisa nata a ACCUMOLI il 09/06/1960 CLCMLS60H49A019F
- CALCIOLI Marisa nata a ACCUMOLI il 09/03/1947 CLCMRS47C49A019Y

- CALCIOLI Vincenzo nato a ACCUMOLI il 06/04/1942 CLCVCN42D06A019M
- PIGA Domenico nato a CONTROGUERRA il 01/01/1924 PGIDNC24A01C972U
- PIGA Giovanna nata a ACCUMOLI il 21/09/1954 PGIGNN54P61A019M
- VELENOSI Domenica nata a ACQUASANTA TERME il 02/11/1934 VLNDNC34S42A044I
- VOLPONI Chiara nata a ASCOLI PICENO il 25/08/1945 VLPCHR45M65A462B

mapp 599 sub 2:

- ANGELUCCI Francesca nata a ARQUATA DEL TRONTO il 06/06/1936 NGLFNC36H46A437F
- ARCANGELI Carolina nata a ACCUMOLI il 23/04/1909 RCNCLN09D63A019Y
- CALCIOLI Adriana nata a ACCUMOLI il 14/09/1935 CLCDRN35P54A019T
- CALCIOLI Antonia nata a ACCUMOLI il 21/12/1957 CLCNTN57T61A019U
- CALCIOLI Antonio nato a ROMA il 02/03/1978 CLCNTN78C02H501M
- CALCIOLI Armando nato a ACCUMOLI il 31/01/1930 CLCRND30A31A019R
- CALCIOLI Carlo nato a ACCUMOLI il 01/01/1961 CLCCRL61A01A019E
- CALCIOLI Elisabetta nata a ACCUMOLI il 18/04/1925 CLCLBT25D58A019L
- CALCIOLI Fabio nato a RIETI il 15/01/1992 CLCFBA92A15H282L
- CALCIOLI Francesca nata a ACCUMOLI il 12/06/1949 CLCFNC49H52A019M
- CALCIOLI Giuseppe nato a ACCUMOLI il 11/06/1957 CLCGPP57H11A019C
- CALCIOLI Ida nata a ACCUMOLI il 07/08/1941 CLCDIA41M47A019L
- CALCIOLI Igino nato a ACCUMOLI il 26/01/1959 CLCGNI59A26A019O
- CALCIOLI Italia nata a ACCUMOLI il 17/02/1925 CLCTLI25B57A019D
- CALCIOLI Maria Luisa nata a ACCUMOLI il 09/06/1960 CLCMLS60H49A019F
- CALCIOLI Marisa nata a ACCUMOLI il 09/03/1947 CLCMRS47C49A019Y
- CALCIOLI Vincenzo nato a ACCUMOLI il 06/04/1942 CLCVCN42D06A019M
- PIGA Domenico nato a CONTROGUERRA il 01/01/1924 PGIDNC24A01C972U
- PIGA Giovanna nata a ACCUMOLI il 21/09/1954 PGIGNN54P61A019M
- VELENOSI Domenica nata a ACQUASANTA TERME il 02/11/1934 VLNDNC34S42A044I
- VOLPONI Chiara nata a ASCOLI PICENO il 25/08/1945 VLPCHR45M65A462B

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 630 mc - nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento di cui al precedente punto 2 venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;
 ciascuno per le proprie competenze;
3. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

Ing. Patrizia Boccanera



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammen-
do le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐)
indica la possibilità di **multiselezione**; in questi casi si possono fornire più indicazioni;
e caselle tonde (☐) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti
le caselle ☐ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i
numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilievo prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'individuazione dei rilievi, per la scelta delle aree da rilevare, per la programmazione dell'esperimento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito dello stesso rilievo il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nella prima riga in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire la posizione dei sopralluoghi, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati fisci e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale, assieme ai cui servizi non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Delineazione: scrivere a penna, indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verdo, Rissl Mario). **CENSTAMPARE**: specificare se trattato di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi, minuti, secondi). **DATA**: specificare giorno, mese, anno. **COORDINATE**: specificare in altro

zione 2 - Descrizione edificio

Piani TOTALI con INTERNO: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo scantinato al piano superiore.

Piano di fondazioni indicare quello di sottotetto se esistente e solo se praticabile.

Indicare come sono stati realizzati i vari elementi: "compilare interieri" i piani mediamente utilizzati; "compilare esterni" gli altri.

Indicare per più di metà della loro altezza: ALTEZZA MEDIA IN PIANE; Indicare l'altezza che mediamente approssima la media delle altezze di piano presenti. SUPERARE MEDIA IN PIANE: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Es(12 oppure 10-14) se è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usare sempre le seguenti espressioni:

Non ristrutturato: indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Ununutzung: "indicazione abbandonato"; si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni di strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio volte senza catene e muratura in pietrastrada al 1° livello (2b) e solai regali (in c.a.) e muratura in pietrastrada al 2° livello (2b). La muratura è distinta in due tipi in ragione delle qualità (materiali, legante, reazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se non sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, come essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed la presenza di situazioni miste di muratura e di strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche (periti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscala, nelle colonne G ed della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "all'istruttoria").

- 1: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
- 2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
- 3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
- 4: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
- 5: muratura armata o con intonaci armati
- 6: muratura con altri o non identificati rinforzi

compilazioni della *Regolativa* compilate solo alle *Altre strutture*.

Le strutture intelaiate e le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta, o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano almeno in una direzione.

LA SQUADRA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'ingombrante strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità dell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nella scheda di rilievo GNDT, in particolare si fa riferimento alla sommaria valutazione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

3) Danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

12-03. DUNNO MEDIO - Il mulo è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite dei carichi parziali di elementi strutturali principali.

14-04-45. MULO CAVASSO - È un limite che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portando vicino al limite del collasso a totale dei elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

15-05-50. MULO CAVASSO - Stato descritto da danni superiori ai precedenti, con tempi e livelli limitati conseguenti una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli da massi in alto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
 Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

zione 6 - Pericolo ESTERNO ed Interventi di p.i. eseguiti
indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscala.

zione 7 - Terreno e fondazioni
 a individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La prima parte del termine possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetta la vita. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la presidente dell'associazione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento totale di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'addebi*. In tal caso occorre compilare anche la Sez. D-E. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona la possibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in caso di rischio particolarmente problematico tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in moltissime, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

MENTI IMMOBILIARI INAGIUBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del glaucoma di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Sezione 9 - Altre osservazioni
CUREZZA DELLA VISTA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

È QUINDI, SU PROVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRE: riportare le annotazioni in cui si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere riportata nel riquadro "rattaggiato" in alto e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B), e necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approvvigionamento richiesto (esito D), le cause e il rischio esteriori (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

1394A

ID SCHEDA: 1394A

SEZIONE I - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra DECE Scheda n. 903 Data 27/12/16 giorno, mese, anno

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 414 Istat Prov. 1517 Istat Comune 101041
N° aggregato 139000 Istat 100 N° edificio 004

Cod. di Località Istat 1111 Tipo città 1111
Sez. di censimento Istat 1111 N° città 1111

Quarti catastali 1517 Allegato 1111
Particelle 1517

Posizione edificio ☒ isolato ☐ interno ☐ d'estremità ☐ d'angolo

Indicare contrada, località, traversa, solita, etc.)

COORDINATE ☐ piane UTM ☐ geografiche ☐ altro

Fuso 1111 Datum 1111 Nord/Lat 1111
(32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84 Est/Long 1111

denominazione EDIFICIO DI PROPRIETARIO ACCUMOLI
FONTE DEL
SAN PIETRO
NUM. CIVICI 104

denominazione Istat 104

VIA 104
☐ CORSO 104
☐ VICOLO 104
☐ PIAZZA 104
☐ ALTRO 104

denominazione EDIFICIO DI PROPRIETARIO ACCUMOLI
FONTE DEL
SAN PIETRO
NUM. CIVICI 104

denominazione Istat 104

VIA 104
☐ CORSO 104
☐ VICOLO 104
☐ PIAZZA 104
☐ ALTRO 104



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO									
Data metri			Età (max 2)		Uso - esposizione				
N° Piani totali con interrati		Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m ²)	Castr. e ricstr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti	
1	0	1	A	1	A	1	A	1	1
2	1	2	B	2	B	2	B	2	2
3	2	3	C	3	C	3	C	3	3
4	3	4	D	4	D	4	D	4	4
5	4	5	E	5	E	5	E	5	5
6	5	6	F	6	F	6	F	6	6
7	6	7	G	7	G	7	G	7	7
8	7	8	H	8	H	8	H	8	8
9	8	9	I	9	I	9	I	9	9
10	9	10	J	10	J	10	J	10	10
11	10	11	K	11	K	11	K	11	11
12	11	12	L	12	L	12	L	12	12
13	12	13	M	13	M	13	M	13	13
14	13	14	N	14	N	14	N	14	14
15	14	15	O	15	O	15	O	15	15
16	15	16	P	16	P	16	P	16	16
17	16	17	Q	17	Q	17	Q	17	17
18	17	18	R	18	R	18	R	18	18
19	18	19	S	19	S	19	S	19	19
20	19	20	T	20	T	20	T	20	20
21	20	21	U	21	U	21	U	21	21
22	21	22	V	22	V	22	V	22	22
23	22	23	W	23	W	23	W	23	23
24	23	24	X	24	X	24	X	24	24
25	24	25	Y	25	Y	25	Y	25	25
26	25	26	Z	26	Z	26	Z	26	26
27	26	27	AA	27	AA	27	AA	27	27
28	27	28	AB	28	AB	28	AB	28	28
29	28	29	AC	29	AC	29	AC	29	29
30	29	30	AD	30	AD	30	AD	30	30
31	30	31	AE	31	AE	31	AE	31	31
32	31	32	AF	32	AF	32	AF	32	32
33	32	33	AG	33	AG	33	AG	33	33
34	33	34	AH	34	AH	34	AH	34	34
35	34	35	AI	35	AI	35	AI	35	35
36	35	36	AJ	36	AJ	36	AJ	36	36
37	36	37	AK	37	AK	37	AK	37	37
38	37	38	AL	38	AL	38	AL	38	38
39	38	39	AM	39	AM	39	AM	39	39
40	39	40	AN	40	AN	40	AN	40	40
41	40	41	AO	41	AO	41	AO	41	41
42	41	42	AP	42	AP	42	AP	42	42
43	42	43	AQ	43	AQ	43	AQ	43	43
44	43	44	AR	44	AR	44	AR	44	44
45	44	45	AS	45	AS	45	AS	45	45
46	45	46	AT	46	AT	46	AT	46	46
47	46	47	AU	47	AU	47	AU	47	47
48	47	48	AV	48	AV	48	AV	48	48

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)
Basso	☒	☐	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☒	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) (portare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità) da indicare anche nel modulo (GPI)

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo (GPI))

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esito E nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo (GPI)).

8-C	☒ Solo dall'esterno	☐ Non eseguito per:	A O Sopraluogo rifiutato (SR)	B O Ridurre (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	☐ Parziale	☐ Proprietario non trovato (NT)	☐ Altro (AL)		
	☐ Completa (>2/3)				

8-B Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiatura o tranti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, tegole, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alla temperatura e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Trasmissione e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	12	☐	

Unità immobiliari inagibili	1004	Nuclei familiari evacuati	1004	N° persone evacuate	1004
-----------------------------	------	---------------------------	------	---------------------	------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

1 ADIRITO 50% ABITAZIONE (VUOTA) 50% DISORDINI ADITHE FENILE

2 NON ACCIDENTI INTERVENIENTE PER PERICOLO CROLLO

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

1057 1004 1006 1002

10/01/16

1004

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta); per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai

STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
1 Tetri in c.a.	☐	1 Tetri in c.a.	☐
2 Pareti in c.a.	☐	2 Pareti in c.a.	☐
3 Tetri in acciaio	☐	3 Tetri in acciaio	☐
4 Tetri/Pareti in legno	☐	4 Tetri/Pareti in legno	☐
REGOLARITÀ		REGOLARITÀ	
1 Forma piana (ad deviazione)	☐	1 Forma piana (ad deviazione)	☐
2 Disposizione (temperatura)	☐	2 Disposizione (temperatura)	☐
COPERTURA		COPERTURA	
1 Spingente pesante	☐	1 Spingente pesante	☐
2 Non spingente pesante	☐	2 Non spingente pesante	☐
3 Spingente leggera	☐	3 Spingente leggera	☐
4 Non spingente leggera	☐	4 Non spingente leggera	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Livello-estensione				Danno (1)			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	D0	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	D0
1 Strutture verticali	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Temperature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se assai o presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, lasciare vuoto.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	A	B	C	D	Nessuno	Riparazione	Puntelli	Trasmissione e protezione passaggio
1 Distanco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, camignoli, canne fumarie, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, varianti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	Trasmissione e protezione passaggio
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti/incombenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 O Cresta	2 O Pendio forte	3 O Pendio lieve	4 O Pianura	A Assenti	B O Generati dal sisma	C O Acqui dal sisma	D O Preesistenti

2. Il **mappale 599** trattasi di edificio in muratura mista (pietrame non squadrato, blocchi e mattoni) a tessitura prevalentemente irregolare e di cattiva qualità, sviluppato su due livelli fuori terra. In più parti, in cui a causa del sisma si è verificata l'espulsione dell'intonaco, si denota la presenza di cordoli. È ubicato ad un livello inferiore rispetto alla quota stradale della pubblica via, ma in ogni caso risulta essere ad esso prospiciente.

Il fabbricato risulta parzialmente crollato nella parte retrostante la pubblica via e nel complesso gravemente lesionato per la parte rimanente.

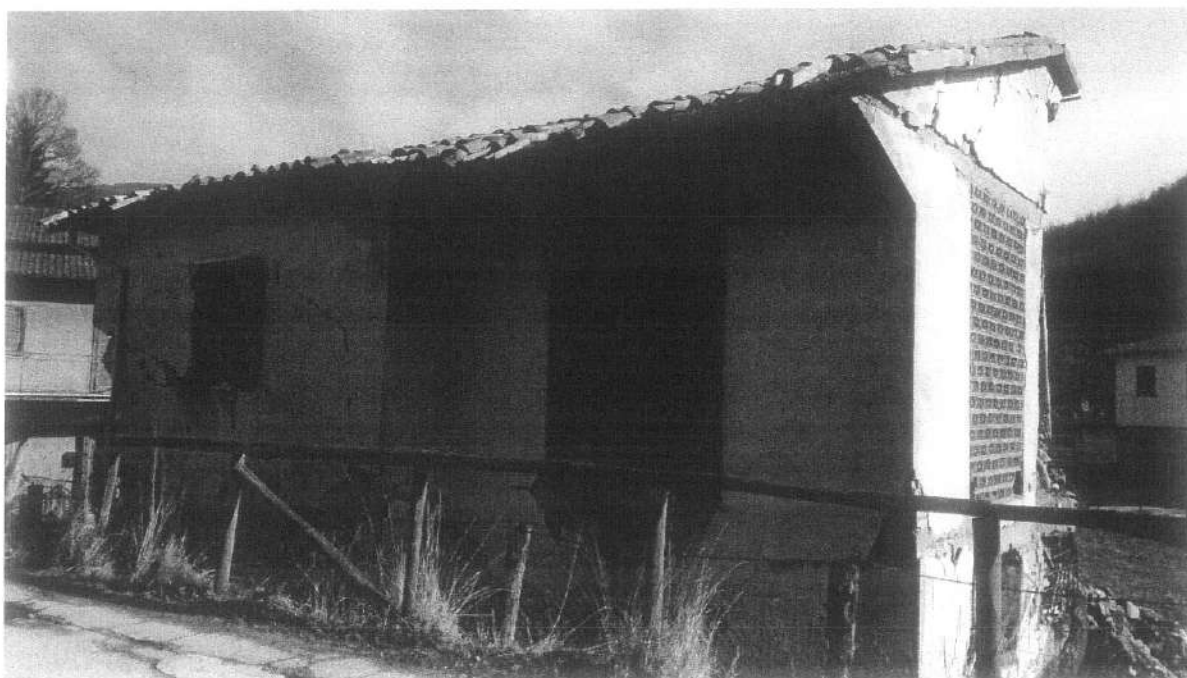
L'edificio è ubicato in zona rossa.

Si ritiene necessario tutelare la pubblica incolumità, assicurando la ripresa del traffico veicolare e pedonale procedendo alla demolizione totale del fabbricato.



(fig. 2 mapp. 599)

Falga Site 599



(fig. 3 mapp. 599)

Si allegano le mappe catastali di riferimento.

Ing. Patrizia Boccanera

Arch. Sante Corradetti

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Patrizia Boccanera'.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Sante Corradetti'.

Two vertical handwritten signatures in dark ink. The top one appears to read 'Sante Corradetti' and the bottom one appears to read 'Patrizia Boccanera'.



N=48400

F. L. Subburti

E=-15600

1 Particella 599

Comune: ACCUMOLI
Foglio: 40

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

7-Mar-2018 13:32:56
Prot. n. T187668/2018